

**Al Magnifico Rettore
Prof. Paolo Maria Mancarella**

**Al Direttore Generale
Dott. Riccardo Grasso**

**p.c. Al Prorettore alle politiche del
Personale
Prof. Michele Marroni**

Relazioni Sindacali

Tutto il personale

OGGETTO: coronavirus Covid-19

Al Magnifico Rettore Prof. Paolo Mancarella,

Gentile Direttore Generale Dott. Riccardo Grasso,

In coerenza con quanto stabilito dall'ultimo decreto del presidente del Consiglio del 9 marzo e avendo presente il quadro delle disposizioni assunte dagli altri Atenei, intendiamo sollecitare l'amministrazione ad aggiornare gli atti fin qui emessi, coerentemente con lo spirito del decreto, al fine di favorire efficaci misure di contrasto e contenimento della diffusione del coronavirus Covid-19 nel primario interesse delle lavoratrici e dei lavoratori dell'ateneo.

In particolare chiediamo, ***senza ulteriori indecisioni***, (che fino al 3 aprile, ad oggi ultimo giorno di validità di tutte le misure previste dal Dpcm del 9 marzo 2020), l'attivazione immediata per tutto il personale di forme di lavoro a distanza, prevedendo l'attivazione del contingente minimo di personale presente a rotazione, così come previsto dall'accordo <http://rsu.unipi.it/attachments/article/22/contingenti%20personale%20esonerati%20sciopero%20-%202002.02.28.pdf>,

inoltre chiediamo che sia possibile per tutto il personale Tecnico, Amministrativo, Bibliotecario, ex lettori e cel:

- Concessione del congedo parentale (qualora ancora disponibile) anche in deroga al previsto preavviso di 5 giorni;
- Possibilità di assentarsi dal lavoro utilizzando la maggior presenza accantonata oppure se a debito, la possibilità di recupero entro il 30 giugno 2021.

Riteniamo che l'accesso all'istituto dello Smart Working nella modalità domiciliare per tutta la settimana lavorativa debba essere eccezionalmente esteso fino al 3 Aprile 2020 fatte salve nuove disposizioni sanitarie Nazionali.

Condividendo il riferimento alle norme che attualmente regolano il telelavoro, si ritiene necessario ampliare il più possibile la platea dei beneficiari del provvedimento, dando priorità organizzative alle seguenti categorie:

- a) dipendenti che soffrono di patologie croniche, complesse o immunodepressi che li rendono maggiormente esposti al contagio (quali, a titolo esemplificativo non esaustivo, quelle asmatiche, cardiovascolari, immunodepresse, trapiantate e oncologiche), muniti di idonea certificazione medica attestante la patologia;
- b) dipendenti assunti come categorie protette legge 68/99;
- c) dipendenti in stato di gravidanza che non si trovino ancora in congedo obbligatorio;
- d) dipendenti nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ovvero dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- e) dipendenti che hanno figli che frequentano gli asili nido, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, per tutto il periodo di chiusura degli istituti scolastici e per un solo genitore (unico genitore presente a casa);
- f) dipendenti che hanno conviventi con situazioni di patologie complesse o immunodepresse;
- g) dipendenti oppure dipendenti con familiari con riconoscimento dell'handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, co. 3, Legge n. 104/92;
- h) dipendenti non residenti nella sede di lavoro che si avvalgono di mezzi di trasporto pubblici o privati o propri per raggiungere la sede lavorativa;

Chiediamo, alla Parte Pubblica di vigilare e sollecitare che le società appaltatrici del servizio di portierato e delle pulizie dell'ateneo applichino tutte le misure di sicurezza a garanzia dei propri dipendenti con la previsione di mantenere inalterata l'erogazione di detti servizi al fine di mantenere gli attuali livelli occupazionali.

Ribadiamo la necessità di dotare, con la massima urgenza, tutte le strutture Universitarie di erogatori per lavare e disinfettare le mani.

Inoltre chiediamo un continuo confronto tra la Parte Pubblica, la RSU e le organizzazioni sindacali, come sta avvenendo da oltre una settimana in tutte le Università da Trento a Palermo.

Pisa, 10 marzo 2020

Per la Rappresentanza Sindacale Unitaria

Marco Billi